



VERBALE

La Consulta 3A si riunisce in seduta pubblica in PRESENZA presso la Sala “S. Pertini”, Via Bajardi 5, Mortise, il giorno 03 maggio 2023 alle ore 20.45.

La Presidente Silvia Bresin verifica la presenza dei membri della Consulta.

	Presenti	Assente giustificato	Assente non giustificato
1. Alberti Elena	x		
2. Albertin Mattia Francesco	x		
3. Bocchetti Emanuela – Vice Presidente		x	
4. Bresin Silvia - Presidente	x		
5. Brusaferrò Nicola	x		
6. Cecchinato Mirco	x		
7. Dario Manuel – Vice Presidente	x		
8. Frizzarin Claudia	x		
9. Manfrin Paolo		x	
10. Panozzo Girolamo		x	
11. Salviato Oscar	x		
12. Simonetto Arianna		x	
13. Zanazzi Mario	x		
14. Zaramella Michele	x		

La Presidente prende la parola e verifica la regolarità della convocazione, propone quale Segretario verbalizzante il signor Mario Zanazzi. La proposta viene accettata.

Sono nominati Scrutatori il Vicepresidente Manuel Dario e il rappresentante della Consulta Nicola Brusaferrò.

La seduta è aperta ed ha inizio alle ore 20.57.

La Presidente apre la seduta con il saluto all’Ass. Francesca Benciolini e alla Dott.ssa Eva Contino, Capo Settore Servizi Demografici Cimiteriali e Quartieri, cedendo la parola per la discussione del primo punto.

1- Servizi del territorio e uso degli spazi per il quartiere

Assessore Francesca Benciolini: introduce l’argomento facendo il punto sui servizi demografici e in particolare l’anagrafe, che oggi vede quattro punti di servizio, tre dei quali a orario completo. Riguardo all’ufficio di Mortise, unico con orario ridotto a due giorni per settimana, si registra un afflusso molto concentrato a causa dell’orario ridotto, e in aggiunta gravi limiti operativi a causa della scarsa connessione, problema difficilmente risolvibile. Il servizio offerto riguarda quasi esclusivamente le Carte di Identità (CIE) da quando la gran parte dei certificati è passata sulla piattaforma telematica ANCR. La risposta dell’Amministrazione non va ridotta alla parte tecnica, ma deve essere più in generale politica, attenta alla dislocazione dei presidi nei quartieri. La conclusione è che per mantenere nel Quartiere 3 un servizio efficiente, la localizzazione prevista è in via Boccaccio, non chiusura quindi ma mantenimento/potenziamento del servizio con gli stessi



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



orari degli altri tre punti già operativi in città, considerato peraltro che in tale sede sono già presenti servizi del Comune (Sociale CST, Biblioteca) nonché ambulatori dell'ULSS 6.

Riguardo alla nuova destinazione degli spazi di Mortise sarà qui realizzata, come in altri punti è già in corso, la Casa di quartiere per valorizzare il riferimento territoriale e la partecipazione alle attività. I tempi di esecuzione, programmati con precisione per garantire il funzionamento dell'anagrafe e la programmazione che non deve interrompersi, sono previsti entro il mese di Giugno. In seguito, entro l'anno, si avvierà il percorso per la Casa di Quartiere con l'intento di creare un luogo di socialità per il quartiere rilanciare il ruolo delle persone anziane, ma anche aule studio e luogo d'incontro per le famiglie e i bambini.

Si apre il dibattito.

Salviato: riguardo al servizio CIE, pur se decentrato non sia interrotto. Riguardo al centro commerciale di Mortise lodevole l'iniziativa privata, ma assente la vigilanza dell'amministrazione, e il poco presidio riguarda anche il quartiere (vedi per es. i lavori per fibra ottica).

Assessore F. Benciolini: le prestazioni dell'ufficio sono molte, serve appuntamento, serve connessione stabile, serve presenza e tutto ciò riguarda funzioni ministeriali, non solo un servizio comunale. Serve una razionalizzazione degli spazi comunali, compresi quelli abbandonati per recuperarli all'uso.

Alberti: La Corte funziona principalmente come riferimento commerciale, con in più la presenza amministrativa, e anche a Torre si sarebbe potuto realizzare maggiore decoro e rivalizzazione. Sia chiarito il contenuto della Casa di Quartiere.

Assessore F. Benciolini: precisa che le condizioni iniziali per i due casi sono simili, i centri nascono già con accordo tra privati e amministrazione. La Casa contiene la rete di associazioni, strettamente locali, che sarà ammessa dal bando per individuare le modalità di gestione degli spazi. Le attività possono essere le più differenti, sia continuative sia ricorrenti: incontri, animazione, formazione. Per le attività vi sono anche qui tariffe di uso. A Mortise attualmente già esistono le attività, spesso scollegate, e spesso provenienti dall'esterno con poca partecipazione locale che con la Casa potrebbero essere messe in relazione e divulgate.

Bresin: aggiunge che attività coordinate rivolte a differenti target creano importanti momenti d'incontro, specie intergenerazionali. L'anagrafe in via Boccaccio certo è un disagio ma il cambiamento migliora e potenzia il servizio. Riguardo a Mortise va programmata con maggiore dettaglio la rigenerazione degli spazi, un po' carenti soprattutto sotto l'aspetto impiantistico, migliorandoli e ristrutturando.

Mirco Cecchinato: più in generale sull'assegnazione alle associazioni si chiede di semplificare la procedura e ridurre la burocrazia per i circoli che spesso non sono attrezzati a funzioni del tutto estranee alle attività.

Michele Russi: ricorda che a suo tempo fu chiesta l'anagrafe in questo luogo spostandola dalla vecchia sede di Ponte di Brenta. Le ragioni erano la razionalizzazione del servizio e una migliore logistica, in posizione più centrale rispetto al quartiere. Qui era in programma il servizio SPID,



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



Mortise è popolata da molte persone, anziani e stranieri, con difficoltà di spostamento, pertanto uno sportello distaccato, mantenendo l'attuale servizio, sarebbe un buon segnale.

Isabella Babetto Polisportiva Mortise: via Boccaccio non è facilmente raggiungibile, i mezzi pubblici non sono funzionali. I residenti anziani sono in crescita e il mantenimento del servizio a Mortise darebbe dignità a un quartiere degradato.

Assessore F. Benciolini: replica che i molti temi presentati vanno recepiti, ma necessitano di risposte specifiche trattandosi di argomenti diversi. L'importante ora è ridare ruolo di riferimento a questo luogo.

Marina Gambetta: riguardo alle politiche abitative maggiore attenzione a quelle per i giovani, città universitaria ma impossibile per i giovani comprare casa. L'assessore all'edilizia promuova un progetto pilota.

Bresin: Anche questo è un argomento molto lontano dal tema in discussione, che potrà essere trattato a parte nei limiti delle competenze della Consulta.

Assessore F. Benciolini: offre la disponibilità per un eventuale invito/incontro su tale tematica.

Margherita Paolucci: fa presente che l'anagrafe sarà trasferita a giugno, ma la Casa di quartiere è in programma entro l'anno. Chiede di anticipare di tempi, anche se la sensazione è che tutto sia già fissato e solo da recepire.

Assessore F. Benciolini: ribadisce le questioni tecniche che oggettivamente limitano. Programmiamo gli interventi con i tempi dovuti cercando di andare di pari passo con entrambe le trasformazioni. Il disagio per il trasferimento si conosce ma il servizio diventa esteso, e migliora la disponibilità di personale e funzioni perché si può contare anche su personale che già opera in Via Boccaccio.

Levis Cortese: il centro di Mortise è sorto allora su grande pressione locale, già molto animata e attiva. Oggi, spostando l'anagrafe da qui il riferimento diventa l'Arcella. Il problema è il centro civico-sociale e le attività. Dopo la interruzione pandemica le attività mattutine sono assenti. Inoltre l'Associazione Prisma si sovrappone ad attività preesistenti spesso escludendole. Prima della casa si pensi al coinvolgimento dei cittadini.

Lucia Barbato: favorevole all'apertura sì ma considerando i problemi già presenti, che vanno gestiti. Comunque le attività del Centro Socio Culturale nella sede di Mortise e di Torre sono attualmente in essere anche con gli incontri del caffè letterario e dei corsi di acquarello.

Assessore F. Benciolini: aggiunge che sulle attività interrotte hanno pesato anche i costi energetici, che hanno costretto a una maggiore attenzione. Alcune strutture troppo costose ad esempio sono necessariamente rimaste chiuse.

Bresin: ringrazia gli intervenuti chiudendo il tema per lasciare spazio all'argomento successivo sollecitando specialmente le associazioni presenti



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



2- Associazioni Partecipazione a Bandi chiarimenti su Iter burocratico.

Isabella Babetto Polisportiva Mortise: Riprende l'argomento degli obblighi amministrativi. Riguardo ai bandi il sovraccarico burocratico pesa sulle associazioni, inoltre i bandi sono tutti diversi per ente, pertanto con una problematica di gestione a volte complessa. Lamenta poca attenzione da parte degli uffici e sospensioni sulle liquidazioni per questioni irrisionarie. In più l'emissione dei bandi avviene in epoche infelici per le attività, con tempi a volte molto stretti e diffusione non garantita.

Dott. Eva Contino: sulla scrittura del bando il criterio è di chiarezza e semplicità e in genere è costituito da un fac-simile preimpostato da compilare o da seguire. Riguardo ai tempi di emissione questi dipendono dai finanziamenti, stanziati dalle rimanenze di bilancio e quindi a fine stagione (mesi estivi). Sulla rendicontazione fa presente la disponibilità di appuntamento con l'ufficio per la compilazione.

Alberto Sartori Fattoria in Città: presenta la condizione di capofila bando “*Vivi il quartiere 2022*”, anche per la parte finanziaria. Lamenta che sulle richieste di liquidazione le risposte giungono a distanza di molti mesi, le osservazioni su rendiconto a volte inopportune e spesso con interlocutori impreparati. In molti casi la rinuncia ai bandi è inevitabile a causa delle condizioni non accettabili in termini di rischio e d'impegno.

Isabella Trevisi Associazione Artistica Benedetto Cellini: Ha partecipato per la parte culturale con frequenti progetti in quartiere, anche a “*Città delle Idee*”.

Fa presente che ogni difficoltà diventa ostacolo, nonostante tutti i soggetti si siano adeguati dopo la riforma (obbligo iscrizione al Terzo Settore-ETS), e tutti i bilanci siano stati consegnati. In aggiunta oggi si affrontano i bandi con tempi ristrettissimi e con forti riduzioni e limitazioni agli interventi, la rendicontazione non ammette forme di spesa prima previste come ad esempio i beni durevoli, o le forme di contributo (altre compagnie) per APS prive di Partita Iva.

Luigi Berto Auser Valsugana: pone la questione delle modifiche dei programmi rispetto ai progetti presentati e finanziati. A volte le modifiche non sono volute ma dovute a cause esterne però vengono sottoposte a tagli burocratici pesanti. Sarebbe auspicabile una maggiore elasticità per permettere il lavoro, e che tali modifiche siano recepite con un semplice avviso.

Dott. Eva Contino: replica che sulle modifiche non sostanziali è sufficiente avvisare gli uffici competenti, ma se il progetto subisce variazioni notevoli diventa discutibile perfino l'assegnazione. In tutti i casi le modifiche vanno comunicate molto prima della rendicontazione. Precisa che “*Città delle Idee*” è di competenza del Gabinetto del Sindaco, ma che comunque sia lei che l'Assessore Benciolini si faranno portavoce delle difficoltà e criticità presentate in questa serata.

Assessore F. Benciolini: chiede maggiore dettaglio sull'articolazione del progetto “*Vivi il quartiere 2022*” sollevate da Fattoria in Città.

Alberto Sartori Fattoria in Città: descrive brevemente le attività, che hanno visto coinvolti numerosi soggetti. Molte di queste ad esempio, svolte all'aperto, erano soggette alle condizioni meteo e se anche non svolte erano spesso già coperte da costi sostenuti.



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



Bresin: riguardo alle osservazioni sul coinvolgimento locale delle associazioni e sulla rete, fa presente che l'impegno della Consulta è garantito, ma è necessario, avere risposte da parte dei soggetti invitati. Molto spesso le Associazioni non si sono presentate anche se invitate alle riunioni conoscitive e di confronto, anche funzionali a far mettere in rete le Associazioni del territorio.

Salviato: chiede che sia disponibile il supporto fiscale da parte dell'ufficio. Chiede maggiore trasparenza riguardo al riscontro dei requisiti di chi si dichiara associazione, perché spesso non è reali.

Assessore F. Benciolini: proprio i vincoli temporali di finanziamento sono determinanti per le proposte di attività, ad esempio con quest'assetto non sarà mai possibile organizzare il Carnevale. Alle condizioni di oggi siamo obbligati a restringere i tempi di realizzazione a mezza annualità.

Simonetta Viviani Naturhabilis: riguardo ad Ass. Prisma osserva che è una presenza utile, ma agli incontri vede poca partecipazione.

Bresin: chiudendo il dibattito, aggiunge che la mailing list d'invito proviene dal Tavolo specifico organizzato dalla Consulta, spazio organizzativo fondamentale per le associazioni.

3- Consulta a servizio dei cittadini. Facebook facilitiamo i cittadini a usare le APP di servizio.

La Presidente Bresin, considerato l'orario, propone il rinvio dell'argomento alla prossima sessione. La proposta viene accolta dall'assemblea.

4- Ratifica verbale precedente seduta del 14 aprile 2023.

Bresin: sottopone a ratifica il Verbale della seduta di Consulta del 14.04.2023, peraltro già pubblicato su padovanet. Viene formalizzato dall'Assemblea con voto unanime.

La riunione si chiude alle ore 23.05

Il Segretario verbalizzante
Mario Zanazzi

Il Presidente della Consulta

Silvia Bresin